

II bollettino nostrano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1974)**

Heft 1684

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IL BOLLETTINO NOSTRANO

BISSONE. — *Il nuovo biglietto da 100.* — Un comunicato della Banca Nazionale Svizzera indica che da parecchi anni il nostro istituto nazionale d'emissione procede alla preparazione d'una nuova serie di banconote. In occasione d'un concorso indetto nel 1970, la Banca nazionale ha chiesto a 14 artisti e grafici d'elaborare progetti per una serie di 7 biglietti. Al termine di questo concorso, la direzione generale della BNS ha incaricato 2 laureati Roger Pfund e Ernst Hiestand di sviluppare ed attuare il progetto di banconota da Fr.100. Questo biglietto sarà dedicato all'architetto ticinese *Francesco Borromini di Bissonne*. Questo nuovo biglietto la cui stampa inizierà già quest'anno, dovrebbe essere emesso nel 1976. Sarà stampato dall'azienda zurighese Orell Fuessli arti grafiche S.A.

MORBIO INFERIORE. — *Grande emporio.* — Il 28 marzo venne inaugurato l'immenso ed anche elegante Shopping Centre "Serfontana", sorto agli svincoli autostradali di Bisio, in territorio di Morbio Inferiore. L'apertura al pubblico è stata preceduta d'una cerimonia alla quale presenziava anche il Consigliere di Stato Benito Bernasconi in rappresentanza del Governo cantonale. Alcuni giorni prima giornalisti ticinesi e della vicina Italia hanno potuto visitare il grande centro commerciale e rendersi conto della grandiosità del complesso. Nel corso della conferenza-stampa che è poi seguita, l'amministratore unico, sig. Elmo Gandolfi, ha illustrato le caratteristiche dello Shopping precisando i motivi che lo hanno spinto ad attuare un centro di vendita così grandioso costato la bella cifra di 80 milioni di franchi.

CHIASSO. — *Ripristinato il "pieno".* — Buone nuove da Berna per i benzinai ticinesi in particolare, e i commercianti di piccolo e di grosso cabotaggio della zona di frontiera in generale. Il Consiglio federale infatti, nella sua seduta del 27 marzo ha deciso d'abrogare, a partire dal 1° aprile il decreto che impone ai conducenti di veicoli immatricolati all'estero d'entrare in Svizzera coi serbatoi colmi di carburante per almeno i due terzi.

MENDRISIO. — *Le processioni storiche.* — La Commissione delle Processioni Storiche del Giovedì e del Venerdì Santo, nel 175° del riordino ha edito un pregevole numero unico, indirizzato a tutta la popolazione. Stampato con cura della Tipografia Stucchi di Mendrisio, l'opuscolo commemorativo è corredato d'una bella serie di fotografie di Gino Pedrolì e Giovanni Luisoni che ripropongono prevalentemente, in modo assai garbato e

plastico, alcuni momenti delle 2 processioni. Il numero unico, pubblicato anche grazie al contributo delle ditte Riri e Plastifil, ospita scritti dell'arciprete, del sindaco, di Tino Ferrazzini, Mario Medici e Siro Ortelli. Le note di quest'ultimi 2 sono di carattere soprattutto storico: processioni e trasparenti sono presentati nel tempo. Tino Ferrazzini dal canto suo sottolinea l'indubbio fervore d'iniziativa della Commissione, tese tutte al mantenimento e al potenziamento delle processioni storiche di Mendrisio e del loro patrimonio artistico.

CHIASSO. — *Lusinghiera nomina.* — Nella sua ultima seduta il Governo basilese ha nominato Ottavio Lurati professore straordinario della Facoltà storico-filosofica dell'Università di Basilea. L'eletto che è nato nella cittadina di confine 34 anni fa insegnerà pure linguistica italiana. Dal 1964 è attivo quale redattore del Vocabolario dei dialetti ticinesi, che gli deve diversi importanti articoli, tra l'altro di carattere culturale, folclorico e storico-giuridico.

LUGANO. — *Disordini al Liceo.* — In merito alle agitazioni del 22 marzo, per orientamento soprattutto delle famiglie degli studenti del Liceo, il Consiglio di Direzione dell'istituto informa che una parte degli studenti stessi ha presentato, con carattere di priorità, tra l'altro, la richiesta d'abolire qualsiasi forma di controllo delle assenze da parte della Direzione e d'ottenere l'immediata eliminazione della schedina di giustificazione delle assenze, istituendo una sorta di registro di classe gestito e controllato autonomamente dagli allievi. Il Consiglio di Direzione ha previsto che l'istanza sarà esaminata dal collegio dei docenti in una riunione straordinaria che avrà luogo entro il 25 marzo e alla quale potranno partecipare rappresentanti della scolarasca. I risultati della discussione saranno trasmessi al Consiglio di Stato tramite il Dip° della Pubblica Educazione. Il Consiglio di Direzione ha inoltre disposto che le lezioni continuino regolarmente e che restino frattanto in vigore le disposizioni di frequenza finora applicate.

— *Nuovo premio letterario.* — La Direzione della Banca della Svizzera Italiana ha per la prima volta assegnato il suo premio del centenario allo scrittore lombardo, Riccardo Bacchelli, autore d'opere come il "Il diavolo al Pontelungo" e "Il mulino del Po" e che è sicuramente uno dei massimi scrittori italiani contemporanei e amico devoto del Ticino. — Lo stesso Istituto bancario ha realizzato nell'esercizio 1973, l'anno 101° d'esistenza, un utile d'oltre 15 milioni di franchi. All'Assemblea generale ordinaria

degli Azionisti tenutasi a Lugano il 28 marzo, a rimpiazzare il Presidente Carlo Pernsch ed il defunto Vice Presidente Raffaele Mattioli sono stati eletti nel Consiglio d'Amministrazione, l'avv. Ettore Tenchio, già consigliere nazionale e attuale Presidente della Società Svizzera di Radiotelevisione, a Presidente, ed il dott. Antonio Monti, Amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, Milano, a Vice Presidente. (N.d.R.: *A Carlo Pernsch, che fu nostro Vice Direttore alla "Comit" di Londra, auguri d'ottima quiescenza!*)

BELLINZONA. — *Il referendum contro il cinema.* — "Non è per i seni nudi di Gina Lollobrigida o di Sofia Loren che noi combattiamo ma perchè nella produzione cinematografica scadente s'insinua la droga, la violenza, il sovvertimento dell'ordine pubblico."; è la dichiarazione testuale resa dal sig. Andreino Pedrini di Faido, nel corso d'una conferenza-stampa promossa nella Sala patriziale di Bellinzona dal Comitato che ha lanciato il referendum contro la legge sul cinema, comitato presieduto appunto dal Pedrini. La dichiarazione, frammista al torrente di parole con cui il sig. Pedrini ha introdotto la conferenza-stampa, è ovviamente stata raccolta, nella discussione ch'è seguita da alcuni giornalisti per sottolineare il carattere reazionario di questo referendum col quale s'intende non tanto combattere l'"osceno", sullo schermo (per combattere l'osceno basta infatti il Codice penale svizzero) quanto combattere il cinema nella sua accezione più alta di veicolo d'arte e d'idee.

QUINTO. — *Il dialetto davanti al giudice.* — Un cittadino di Quinto venne condannato dalla Procura Pubblica Sopracenerina al pagamento d'una multa di Fr.120 per aver offeso l'onore d'una altro cittadino dicendogli "Badalucc" (presunta ingiuria ai sensi dell'art. 177 1° cap. CP.) Il querelato inoltrava opposizione e della faccenda se n'occupava la Pretura pubblica del distretto di Leventina, con un mini-processo svoltosi a Faido il 19 novembre 1973, la quale confermava l'esistenza del reato ed emanava sentenza di condanna con multa di Fr.100. Il querelato faceva allora appello alla Corte di Cassazione e di Revisione Penale, la quale dichiarava il ricorrente prosciolto dall'imputazione d'ingiuria, poichè nella parlata leventinese il termine "badalucc" significa "sciocco babbeo" e quindi non ledendo l'onore e non essendo insulto, non costituisce reato! Vogliamo informare i lettori di questo fatto, poichè un tale "avvenimento" rasenta l'incredibile. C'è da rimanere allibiti nel considerare la leggerezza e la puerilità con cui anche in Patria si scomoda la Giustizia, lasciando intravedere solo scarso senso civico. La decisione della Corte di Cassazione ha pure il suo valore ai fini interpretativi del dialetto leventinese, che esprime compiutamente e meglio il senso d'ogni altro elevato eloquio.

Poncione di Vespero